



COMMISSIONE CONSILIARE N.1
"Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"
Segreteria Tel. 0544/482154 Fax: 0544/482305
Mail: pghiselli@comune.ravenna.it e segreteriacommissioni@comune.ra.it
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

**VERBALE delle Commissioni consiliari n. 1
del 11/02/2019**

Approvato in C.1 il 11.03.2019

Il giorno lunedì 11 febbraio 2019 alle ore 15.00 si è svolta presso la sala del Consiglio comunale – Residenza municipale - la riunione della Commissione consiliare n.1 per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) esame petizione 'Telecamere di videosorveglianza con lettore targhe a Punta Marina Terme';
- 3) esame mozione PD 409/'18 presentata da Verlicchi – gruppo La Pigna – per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza in via prioritaria nei lidi e nel forese;
- 4) esame mozione PD 451/2018 Verlicchi per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza pubblico e privato;
- 5) esame mozione PD 469/2018 Verlicchi per l'utilizzo nelle ore serali notturne e nei festivi della vigilanza privata a supporto;
- 6) esame proposta deliberazione PD 4/2019 Verlicchi per 'Inserimento art.7 bis del regolamento di videosorveglianza'.

Presenti:
Commissione n.1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		Lega Nord	SI	15.00	16.10/
ANCARANI A.		FORZA ITALIA	NO	/	/
ANCISI A.		LISTA PER RA	SI	15.00	17..55
BALDRATI IDIO		PD	SI	15.00	17.55
BARATTONI A.	FRATI M.	PD	SI	15.00	17..55
VERLICCHI V.		LA PIGNA	SI	15.00	17.55
TARDI S.		CAMBIERA'	SI	15.00	17.30
FRANCESCONI C.		PRI	SI	15.00	17.30
PERINI D.		AMA RAVENNA	SI	/15.00	17.50/
DISTASO M.		SINISTRA PER RAVENNA	SI	15.00	17.55
SBARAGLIA F.		PD	SI	15.00	17.55
MANZOLI M.		RAVENNA IN COMUNE	NO	/	/
MANTOVANI .		ART. 1 – MDP	NO	/	/
MAIOLINI M.		GRUPPO MISTO	SI	15.00	17.55

I lavori hanno inizio alle ore 15:23

Introdotta brevemente da **Samantha Tardi**, Presidente della Commissione n.1, la prima firmataria, **Floriana Bandini**, precisa di essere residente a Ravenna, ma di avere un'attività commerciale nel centro di Punta Marina; si tratta di un "bel paesone", ma non esiste una caserma, né di Carabinieri né di Finanza, e, in generale, le forze dell'ordine latitano.

Non esiste alcun tipo di controllo ad eccezione di quello sporadico svolto dai Carabinieri della vicina Marina di Ravenna; **Bandini** sottolinea di aver attuato una collaborazione personale, con i Carabinieri, grazie alle quattordici telecamere da lei fatte installare in corrispondenza della propria attività, una sala giochi con bar annesso. Si tratta di telecamere esterne ed interne al locale e i Carabinieri di Marina più volte hanno richiesto filmati in determinate situazioni, riuscendo attraverso questo contributo ad ottenere anche risultati concreti, ad esempio, ad acciuffare spacciatori di banconote false e a far luce su un tentativo di omicidio, verificatosi a venti mt dal locale, circa un anno fa.

Gli episodi di microcriminalità sono davvero troppi e a Punta Marina, purtroppo, non si contano quanti hanno avuto la casa svaligiata, magari mentre stavano dormendo. Una escalation di reati che trova il suo apice nella stagione estiva, con numerose persone anziane quali vittime preferite.

Non è proprio possibile individuare una soluzione? chiede, e si chiede, la petente. I Carabinieri hanno sostenuto la necessità di identificare i mezzi utilizzati per le operazioni criminose, dalle auto alle moto dagli scooter ai furgoni, ma le denunce sono sempre meno, poiché la popolazione è fortemente amareggiata e scoraggiata.

Occorre adottare il sistema di riconoscimento delle targhe, molto importante per il controllo del flusso sulle strade principali, abbiamo infatti tre ingressi nel paese, i campeggi verso Lido Adriano, la strada che porta a Ravenna e quella di Marina di Ravenna; secondo quanto sostenuto dagli stessi Carabinieri le telecamere poste in corrispondenza della Rotonda di Punta Marina dovrebbero essere visionate dai Vigili Urbani, ma sembra che il Questore abbia parlato della possibilità di una diretta gestione.

La situazione è ben nota e conosciuta agli uffici, sottolinea il vice Sindaco **Eugenio Fusignani**, al punto che "nella nostra pianificazione questi aspetti erano già stati largamente presi in considerazione".

Ci si è dati una tempistica, ma prima di giungere ad una concreta realizzazione vi sono dei tempi, fisiologici e tecnici, da osservare. Positivo che anche a bilancio siano state iscritte quote rilevanti per il prossimo triennio in modo da giungere nel 2021 a coprire l'intero fabbisogno del territorio.

In particolare, come per tutte le altre località pure per Punta Marina nello scorso inverno si è chiesto ai Presidenti dei Consigli territoriali di proporci una fotografia del territorio, al di là dei piani che stiamo valutando anche in sede di coordinamento provinciale dell'ordine e di sicurezza pubblica.

Per Punta Marina sono previsti otto impianti di cui tre OCR, vale a dire i famosi 'lettori targhe' e cinque impianti di videosorveglianza; più precisamente, per gli OCR uno verrà posto sul lungomare Cristoforo Colombo in direzione Marina di Ravenna, uno in via della Fontana e il terzo in viale dei Navigatori.

Le telecamere, invece, verranno dislocate in piazza San Massimiano, nel parcheggio pubblico del viale dei Navigatori, a servizio dei due parcheggi e indicativamente all'accesso del bagno Alessandra. Non si esclude, peraltro, un'opera di implementazione in seguito ad indicazioni dal territorio o per segnalazioni giunte ai 'nostri' uffici.

Gli OCR rivestono una valenza peculiare anche in fase di indagine, così come gli autovelox, (si pensi al tanto vituperato autovelox posizionato a Fosso Ghiaia).

A bilancio registriamo 750,000 euro che riguardano la videosorveglianza nel centro storico, mentre per il forese e per i lidi il progetto inizierà a breve e sarà programmato per il prossimo anno.

Si inserisce brevemente **Silvestrini**, dell'ufficio Infrastrutture civili, per ricordare che nel 2020 è in programma la progettazione di tutto ciò che concerne la videosorveglianza del forese, mentre per gli OCR si sta predisponendo un programma di più ampio respiro che porterà a disporre di circa sessanta OCR, con uno sforzo finanziario significativo.

E' in fase di ultimazione la progettazione delle 115 telecamere cittadine (un impegno pari a 746.000 euro, di cui 373.000 finanziati dallo Stato) e per i prossimi ottobre - novembre si conta di garantire il loro effettivo funzionamento. Non si dimentichi, inoltre, lo sforzo in corrispondenza dei giardini Speyer con il passaggio dall'analogico al digitale e l'introduzione, a fine marzo, di 17 telecamere.

Perplessa **Veronica Verlicchi** quanto alle tempistiche; infatti, per Punta Marina nel momento in cui un progetto trova inserimento in un piano triennale non è poi detto che si compia nell'anno in cui esso è indicato, poiché, ovviamente, occorre il finanziamento: finché non vi è chi paga in concreto non cambia nulla.

Senza considerare le "targa system", quando entreranno in funzione a Punta Marina i dispositivi 'più semplici?'

La petizione, fondamentalmente, non fa altro che esprimere e raccogliere timori e disagi della stragrande maggioranza dei cittadini, con un territorio che va necessariamente tutelato. La petente 'poco fa' ha accennato alle 14 telecamere del proprio locale, spesso utilizzate dalle forze dell'ordine e proprio in una delle mozioni che dovranno essere oggi successivamente discusse "chiediamo" la possibilità per i privati di mettere a disposizione delle forze dell'ordine le telecamere, puntandole anche sull'esterno, oggi facoltà vietata.

La collaborazione con gli inquirenti deve garantire la facoltà di puntarle anche all'esterno, in un'ottica di stretta collaborazione e di forte sostegno ai problemi della comunità d'appartenenza.

Preoccupa, dopo quasi tre anni dall'inizio di questa legislatura, sentir parlare di rinvii al 2020: non si vuole coprire tutto il territorio e nel frattempo si è chiesto ai Consigli territoriali di aiutare nel mappare i punti in cui è maggiormente avvertita l'esigenza di installare le telecamere.

Si è perso molto, troppo tempo, dapprima attendendo più di un anno l'arrivo del nuovo Comandante della Polizia locale e poi altri sei mesi per le risposte dai territori; intanto si sprecano gli articoli sui giornali, per lo più in seguito alle interviste rilasciate dal vice Sindaco, riguardanti la concentrazione delle telecamere sul centro storico.

Quindi tre anni per riflettere e poi sparare sui giornali “stiamo facendo tutto” costituisce “un'autentica presa in giro per i cittadini onesti”.

Il Comune di Ravenna ha vinto un bando ministeriale per l'installazione delle telecamere di sorveglianza, bando a cui, peraltro, l'Amministrazione non voleva neppure partecipare.

Dei 700.000 e passa euro che mette a budget il Comune, la metà è finanziata dal Ministero; in Commissione, poi, si è scoperto che il bando non era limitato ai centri cittadini e allora la Giunta ha cercato di correre ai ripari, decidendo di installarle anche nel forese.

Le “mettiamo” a Castiglione e a Porto Fuori, dimenticando, però che quelle di Porto Fuori “se le pagano loro”. Risibile, poi, l'affermazione per cui gli autovelox sono utili per la prevenzione della microcriminalità, la scusa ‘più stupida’ per giustificare un territorio ‘riempito’ di autovelox, ma non di telecamere di videosorveglianza. Il terreno perso negli anni va recuperato e occorre avere l'umiltà di ascoltare quello che i cittadini ci chiedono con insistenza.

I timori della signora Bandini vengono largamente condivisi da **Luca Rosetti**, esperto di Lista per Ravenna, che ben conosce la realtà di Punta Marina: le forze dell'ordine sono in numero esiguo e le telecamere appaiono importanti, pur non portando ad una soluzione definitiva delle criticità. Le OCR sono collegate a Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, potevano essere di aiuto, anche se manca “la grossa fetta del non denunciato”, a causa della sfiducia dilagante tra i cittadini.

Non si dimentichi che l'area territoriale del mare fornisce al Comune un gettito fiscale di prim'ordine, da qui un caldo invito a compiere uno sforzo ulteriore.

Massimiliano Alberghini rileva che non avrebbe dovuto esserci certo bisogno di una petizione per portare all'attenzione un problema del genere; le telecamere, poi, ‘da sole non possono intervenire’, occorre una cabina di regia concepita in maniera moderna, presupposto indispensabile per un'azione celere ed efficace.

A giudizio di **Daniele Perini** l'Amministrazione e il vice Sindaco in tema di sicurezza hanno prodotto in questi ultimi anni un lavoro eccellente; gli attacchi sono ingiustificati ed ingenerosi e, pur favorevole all'installazione delle telecamere a Punta Marina, il Consigliere fa presente che la sicurezza non è in capo al vice Sindaco, mentre un ruolo determinante è legato alla regia del Prefetto e “a Ravenna lo Stato c'è.”

In un question Time proposto nell'autunno del 2018, a favore dell'installazione delle telecamere e targa system, **Marco Frati** sottolinea di aver sollevato il problema, oggi meglio affrontabile anche grazie

all'implementazione del personale del corpo di Polizia municipale. Nel corso dell'incontro odierno 'abbiamo' ricevuto ulteriori utili ragguagli e senz'altro si sta procedendo nella giusta direzione.

Alvaro Ancisi ribadisce la visione del problema da parte di Lista per Ravenna: è apparso positivo il potenziamento della Polizia locale del Comune, ma occorre, soprattutto puntare sulla prevenzione più che sulla repressione, con quest'ultima spettante a Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza; 'guardiamo' con soddisfazione all'introduzione di ausili tecnologici sempre più avanzati, ma la vigilanza va condotta, in particolare, "con vigili in carne ed ossa, a piedi, a stretto contatto con la popolazione".

Silvestrini ritiene opportuno chiarire che per OCR, un acronimo inglese, si intende un software capace di operare la lettura ottica dei caratteri, mentre targa system definisce un sistema di 'lettura target'.

Si è cominciato, poi, dalla città perché essa risulta già cablata con fibre ottiche.

Marco Maiolini ritiene necessarie le telecamere a Punta Marina, necessarie non tanto per le criticità connesse ai furti, ma anche per la circolazione ("via dei Navigatori d'estate diventa una giungla invivibile").

Alcune rapide precisazioni da parte del Commissario **Santini**. Le OCR garantiscono una lettura della foto, utile per individuare l'assicurazione ed eventuali furti delle auto in esame; allo stato attuale 'contiamo' 94 telecamere sul territorio, cui si aggiungeranno altre 17 per gli Speyer, ulteriori 115, giungendo in poco tempo alla cifra di 220 – 230.

Anche **Chiara Francesconi** giudica positive le misure adottate e rileva con favore l'incremento della presenza delle forze dell'ordine, mai così vicine alla popolazione.

Rispondendo ad alcune delle sollecitazioni ricevute, **Fusignani** sottolinea che le OCR si differenziano dalle telecamere generiche, poiché richiedono una progettazione particolare che vedrà l'inizio nel 2020.

La videosorveglianza nel forese, quanto a progettazione, si concluderà entro il 2019, nel 2020 verrà messo a bando, e nel 2021 sarà completata l'implementazione del territorio. Non si dimentichi che il 'nostro' è un territorio vastissimo, Ravenna Comune più vasto d'Italia, secondo soltanto a Roma, e poco densamente popolato la sicurezza, inoltre, "non è quella reale, ma è quella percepita", Ravenna si sta impegnando con determinazione ed appare indicativo che l'ANCI 'ci' abbia riconosciuto nel 2018 il "premio sicurezza".

Nuovamente **Silvestrini**, per evidenziare che il forese non è stato abbandonato: S. Antonio, Borgo Montone e San Marco risultano già videosorvegliate e col nuovo progetto, in tempi relativamente brevi, lo sarà anche Piangipane.

La **prima firmataria** ammette di non essere per nulla soddisfatta del dibattito e delle promesse ricevute; forse “sono io a non essere stata esaustiva, a non aver spiegato adeguatamente la realtà di Punta Marina”, località in cui ormai la gente non denuncia per rassegnazione. Conferma la propria profonda insoddisfazione, “anzi vado via davvero molto delusa”.

Tardi invita, a questo punto, a passare all'esame delle varie mozioni previste all'ordine del giorno.

La prima, **PD 409/2018** proposta da **Verlicchi**, chiede l'installazione delle telecamere di videosorveglianza in via prioritaria nei Lidi e nel forese.

Alcune considerazioni da parte di **Verlicchi** senza dilungarsi troppo, poiché l'argomento è stato già toccato durante la discussione della petizione. L'ordine del giorno fu depositato a ottobre '18, in seguito alle informazioni divulgate dall'Amministrazione circa l'installazione di telecamere in via prioritaria nel centro cittadino.

Si era sostenuto che il bando, partecipato e vinto da questo Comune, al 118° posto, non prevedeva l'installazione nelle zone dei lidi e del forese, elemento, poi, rivelatosi assolutamente non vero. Ora si sostiene che la priorità data, appunto, al centro cittadino si giustifica con ragioni di cablaggio, cablaggio ancora mancante nei lidi e nel forese.

In realtà questa risposta si traduce per l'Amministrazione in un'arma a doppio taglio, poiché dopo tre anni dall'insediamento appare gravissimo che non si sia predisposto il territorio per l'installazione, almeno in maniera ‘sufficiente’, di telecamere di videosorveglianza pure nei lidi e nel forese.

Le telecamere, certo, non costituiscono la panacea, però aiutano a prevenire e a contrastare episodi di microcriminalità; nel dicembre del 2017 “avete” bocciato i 5 ordini del giorno de “La Pigna”, oggi la maggioranza sembra aver cambiato opinione. Si chiede, comunque, di ‘valutare le aree con maggiori problemi di sicurezza, dando priorità alle località dei lidi e del forese per l'installazione di telecamere di videosorveglianza’.

Quanto a mozione **PD 451/2018** ‘...tempi e modalità per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza pubblico e privato su tutto il territorio comunale’, **Verlicchi** ricorda come la prima firmataria abbia fatto presente che le telecamere del suo bar e sala giochi siano state utilizzate anche dalle forze dell'ordine, con **Fusignani** a precisare che ‘questa cosa è già in essere’ (si pensi alle forme di collaborazione portate avanti in via Gulli, nella zona Bassette etc).

Un paio di quesiti da parte di **Maiolini**: rivolto ai tecnici, appare fattibile e relativamente semplice far gestire alla centrale le telecamere dei privati? e a **Verlicchi** “sono i privati, volontariamente, a doversi fare avanti?”

Dato lettura del dispositivo, **Verlicchi** si dice insoddisfatta della risposta fornita dal vice Sindaco: ‘...l'abbiamo fatto di qua, l'abbiamo fatto di là’: la richiesta è di ricevere numero e data degli accordi sottoscritti ad oggi con i privati per questo sistema ‘misto’ di sorveglianza. Va fatto su tutto il territorio, non a macchia di leopardo, il Comune si faccia promotore dell'iniziativa, ‘faccia sapere ai privati che è possibile farlo’.

Silvestrini chiarisce a Maiolini che le modalità sono due, a- in fibra ottica e b- in ponte radio, ricordando che al momento non risultano accordi formali: non si dimentichi il contributo della Bbc, della Cassa di Risparmio, della comunità di Porto Fuori con la 'festa dei capeletti' ('...ma loro vogliono l'OCR e noi non possiamo ancora darglielo').

Come sottolinea **Tardi**, il successivo punto all'odg è dato dalla mozione **PD 469/2018**, presentata sempre da Verlicchi, 'per l'utilizzo nelle ore serali notturne e nei festivi della vigilanza privata a supporto'.

Verlicchi, invitato a riaggiornarsi per l'esame della proposta di delibera, rimarca che già nel 2017 'avevamo' chiesto di fornire incentivi ai privati che utilizzano la vigilanza privata per sorvegliare il territorio laddove le forze dell'ordine non potevano arrivare. La richiesta era di realizzare un accordo tra Comune e società di vigilanza privata, ma 'l'avete stroncato!': la legge regionale n.24 del 2003 all'art.10 prevede espressamente che gli istituti di vigilanza privata possano venire utilizzati dagli enti locali ad integrazione dell'esercizio delle funzioni di polizia locale, a condizione di svolgere attività di 'mera vigilanza, aggiuntiva e non sostitutiva'.

Tra l'altro è scaduto il protocollo d'intesa 'Mille occhi sulla città', risalente al 2015, Giunta Matteucci: va rinnovato!

Gli istituti di vigilanza privata, cerca di replicare **Fusignani**, collaborano già adesso, le segnalazioni 'le fanno', senza bisogno di istituzionalizzazione. Comunque la tematica risulta in discussione al Tavolo della Prefettura; la proposta, poi, 'non è peregrina, ma non ha senso che la faccia il Comune'.

Per la vigilanza privata – osserva **Verlicchi** - 'sono io privato che ti pago perché tu venga', è ben diverso; il patto 'Mille occhi sulla città' va rifirmato, forse dopo tre anni 'non va più bene?'.

Comunque, rivolta in particolare a Fusignani, la proposta 'se lo fa Ravenna non conta nulla, tutti i Comuni dell' ANCI devono farla...non sussistono motivazioni tecniche per respingerla'.

I lavori hanno termine alle ore 17.52

La presidente della C1 Samantha Tardi



Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli

